



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione Ministeriale del Bilancio,
delle Risorse Umane e dell'Informazione
Direzione Generale per i Sistemi Informativi

PROTOCOLLO D'INTESA

in materia di applicazione delle Tecnologie ICT per l'Istruzione e la Cultura

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)
Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del
bilancio, delle risorse umane e dell'informazione
Direzione generale per i sistemi informativi
rappresentato dal Direttore Generale Ing. Alessandro Musumeci

e

Istituto per la Storia del Risorgimento italiano
rappresentato dal suo presidente Prof. Giuseppe Talamo

Premesso

che la conservazione “materiale” della storia dell'Unità d'Italia – in termini di luoghi, monumenti, opere, oggetti, - costituisce un immenso patrimonio, di grandissimo valore, da conservare, tutelare e trasmettere alle nuove generazioni

che tale patrimonio rappresenta la base indispensabile per la salvaguardia dell'identità nazionale in termini di “cultura italiana nel mondo”, problema di grande rilevanza nell'attuale contesto mondiale

che le nuove tecnologie informatiche, telematiche e multimediali sembrano offrire importanti contributi nel campo dell'istruzione e della formazione di giovani e di adulti, con particolare riguardo all'efficacia attrattiva dei servizi di valorizzazione culturale (la “didattica museale”)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione Ministeriale del Bilancio,
delle Risorse Umane e dell'Informazione
Direzione Generale per i Sistemi Informativi

che l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano è istituzionalmente preposto alla conservazione e alla valorizzazione, sotto il profilo culturale, dei documenti di rilevanza storica utili alla ricostruzione della storia del Risorgimento italiano e ha tra i suoi scopi quello di effettuare un'opera di valorizzazione delle testimonianze documentarie, archivistiche e artistiche che conserva anche tramite l'attività del Museo Centrale del Risorgimento

che il Miur è istituzionalmente preposto all'insegnamento della disciplina storica in tutti i gradi di scuola

che a norma dell'art.1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 sono state emanate le norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione, con particolare riguardo alle Indicazioni nazionali per i Piani di studio individualizzati

vista la legge 15 marzo 1997, n.59, all' art.21, riguardante l'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche

vista la legge 9 gennaio 2004, n. 4/2004 concernente "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", con particolare riguardo ai materiali didattici

ritenuto opportuno, stabilire un piano per dare un rapido e deciso impulso alla collaborazione tra il MiBAC e il MIUR, in materia di utilizzazione delle Tecnologie educative per la valorizzazione del patrimonio culturale legato alla storia dell'Unità d'Italia

si conviene quanto segue:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione Ministeriale del Bilancio,
delle Risorse Umane e dell'Informazione
Direzione Generale per i Sistemi Informativi

1. Il **MIUR** e *l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano* si impegnano ad attuare programmi comuni miranti alla realizzazione di interventi di valorizzazione del rispettivo patrimonio documentario, anche al fine di contribuire ad una più generale opera di formazione storica degli studenti e alla ricerca specialistica attraverso l'uso delle Tecnologie della comunicazione (ICT);

2) *L'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano:*

- a) metterà a disposizione i materiali e realizzerà – in collaborazione con il MIUR – un'area appositamente riservata alla didattica scolastica all'interno degli spazi del Museo nel complesso del Vittoriano
- b) realizzerà alcuni materiali a stampa utili all'iniziativa
- c) si farà promotore dell'organizzazione di laboratori didattici presso il Museo e\o presso i singoli Istituti.

3. Il MIUR:

- a) metterà a disposizione del progetto la propria consulenza scientifica per la selezione e l'organizzazione tematica del materiale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano
- b) si farà promotore di una diffusione mirata di singole specifiche iniziative didattiche presso istituti e scuole sia a livello regionale che nazionale attraverso l'invio di materiale informativa di tipo cartaceo e\o su supporto elettronico
- d) elaborerà, all'interno dei sistemi informatici attualmente in sua dotazione, una modalità di utilizzo dei materiali elaborati su supporto elettronico al fine di consentirne l'interattività da parte dei singoli istituti scolastici.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Il Ministero per l' Istruzione si impegnano, altresì, ad elaborare, in tempi e in modi da concordare, progetti di didattica storica ed artistica mediante la realizzazione di un portale *on line* denominato "**Risorgimento on line**" (vedi allegato), che vedrà interagire il materiale storico iconografico dell'Istituto con la didattica scolastica, avvalendosi della consulenza scientifica di entrambi le Istituzioni.

Il MIUR fornirà, ove necessario, la possibilità di ospitare link o hosting utili al funzionamento di detto portale

l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano fornirà i materiali e i testi, elaborati su formati digitali utili alla realizzazione di detto portale;

L'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Il MIUR definiranno periodicamente, anche in base alle esigenze del mondo della ricerca storica, i settori e gli interventi da realizzare tramite progetti comuni;

I profili organizzativi e la gestione delle singole iniziative saranno curati dal personale che le rispettive Istituzioni riterranno opportuno di impiegare, prevedendo anche il coinvolgimento di studiosi e di istituzioni universitarie;

referenti operativi: per definire, coordinare e attuare le iniziative previste nel Protocollo d'intesa sono nominati referenti operativi rispettivamente per l'Istituto del Risorgimento il dr. Marco Pizzo e per il MIUR – Direzione Generale per i sistemi informativi – l'ispettore Antonio Ciocca.

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula, ha durata triennale e sarà automaticamente rinnovato per uguale periodo salvo diverso avviso espresso da una delle parti almeno un mese prima della scadenza dei termini dell'intesa.

**Istituto per la Storia del
Risorgimento italiano**

Rappresentato da
Il presidente
Prof. Giuseppe Talamo

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
(MIUR)**

Direzione generale per i sistemi
informativi
rappresentata dal Direttore Generale
Ing. Alessandro Musumeci

Roma, 11 luglio 2005

“ RISORGIMENTO ON LINE “

Finalità:

- sostenere l'educazione dei giovani al tempo storico e sociale, al senso dell'evento come fondamentale esperienza umana, contrastando la tendenza del nostro tempo alla perdita del senso della memoria in ogni sua forma;
- educare alla prospettiva storica come discussione, confronto, superamento del proprio punto di vista egocentrico
- contribuire alla conservazione e alla trasmissione della memoria storica del nostro Risorgimento e del patrimonio di valori e di saperi da esso suscitati.

Obiettivi didattici:

- presentare la storia del Risorgimento italiano come “**sfondo organizzatore**” delle particolari esperienze storiche e, offrendo, quindi strumenti e materiali didattici utili per illustrarne e documentarne la storia;
- sostenere un approccio “per problemi” alla storia, offrendo strumenti per stabilire **la veridicità** e completezza delle narrazioni (l'evento come fatto accertabile) per mezzo di categorie concettuali e procedure metodologiche, quali: durata, periodo, mutamento, permanenza, ecc.
- sostenere il processo di costruzione della dimensione temporale e spaziale (**cronologia**) della storia in una logica di integrazione tra eventi e categorie storiche;
- educare alla ricerca delle testimonianze e dei documenti storici mostrando, come, ad es. alcune tematiche generali possano riallacciarsi a singole testimonianze territoriali un' epigrafe, una lapide commemorativa, un monumento, un documento.
- sostenere un approccio al mondo della storia in termini di **racconto** e di ricostruzione delle proprie e delle altrui esperienze in ampi quadri narrativi che consentano congruenza e ricchezza di significati: dalle tradizioni popolari, fiabe, miti, alla letteratura, dalla piccola storia locale a quella della grande comunità e dei popoli interi;

- contribuire all'arricchimento lessicale e iconologico proprio della disciplina storica per quanto riguarda, almeno, termini e concetti indispensabili di tale tipo di sapere: stato, economia, legge, ecc.

Mezzi e metodologie

Per i fini e gli obiettivi sopra specificati sarà creata un'area di informazione su supporto elettronico - *sito* - che consentirà di far interagire aspetti storici generali con specifiche realtà territoriali, valorizzando come strumento di più immediato approccio didattico le singole raccolte museali.

In tale quadro saranno perciò creati *on line* dei segmenti di visita *virtuale* che porteranno alla costruzione di un unico *Museo del Risorgimento on line*, all'interno del quale le raccolte dei singoli musei comporranno un quadro sintetico ed unitario, che a sua volta offrirà la possibilità ad una effettiva interazione da parte dei singoli utenti (scuole, classi, singoli studenti).

L'obiettivo sarà quello di far affiorare **le relazioni tra storia locale e storia nazionale**, osservando come alcune tematiche generali possano riallacciarsi a singole testimonianze territoriali (una epigrafe, una lapide commemorativa, un monumento, un documento). Pertanto si svilupperà un **percorso museografico on line**, opportunamente ordinato al fine di far risaltare la successione degli eventi. Questo supporto sarà il mezzo per *contestualizzare* i singoli documenti \ testimonianze locali (ad esempio la diffusione degli ideali giacobini in Italia, conseguenti alla creazione delle Repubbliche Napoleoniche, potrà essere *visualizzato* attraverso un percorso mirato ripreso dagli attuali allestimenti del Museo del Risorgimento di Milano e potrà poi essere *localizzato* in singole realtà cittadine - l'erezione degli alberi della libertà, la costruzione di monumenti neoclassici, l'adozione dei primi tricolore, ecc.).

Questo metodo tenderà a far emergere- oltre a determinati contenuti storici – anche principi, concetti e categorie propri della disciplina storiografica, come ad es. i **concetti di periodizzazione e di causalità** sulla base di *testimonianze materiali*, che le risorse tecnologiche consentiranno di visualizzare, offrendo l'opportunità di effettuare una visita virtuale all'interno dei principali musei del Risorgimento italiano.

Inoltre, la possibilità da parte del singolo operatore (scuola, classe, alunno) di poter effettivamente contribuire alla compilazione di aree di lettura e di interpretazione della storia locale - mediante aree aperte opportunamente definite, che diventeranno al termine di ogni singolo lavoro delle aree condivise), renderà l'intera costruzione del sistema oggetto di continua implementazione (ad esempio trattando dell'impresa dei Mille di Garibaldi il sito fornirà degli strumenti visivi guida tratti

dall'allestimento del Museo Centrale del Risorgimento mentre singole scuole\classi potranno annotare la presenza di targhe commemorative o l'esistenza nella loro realtà cittadino di uno dei partecipanti all'impresa).

Si attuerà in questo modo una effettiva collocazione dei grandi eventi storico *all'interno* delle testimonianze del passato presenti nel territorio.

A cura di:
Marco Pizzo
Antonio Ciocca